

In questo numero il testo del discorso del compagno Togliatti al VI Congresso del P. C. I.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.469 67.245
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.600
Un semestre . . . L. 1.600
Un trimestre . . . L. 850
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29785
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale a Circa L. 70 - Ediz. settimanali L. 70 - Mensile L. 70 - Finanziaria, Borsa, Legale L. 100 più tasse governative - Pubblicità artistica - Pubblicità S.O.C. PER LA PUBBLICITÀ IN TUTTA ITALIA: Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.372, 63.964.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Partito Comunista saprà difendere le libertà conquistate, per spingere avanti la causa della democrazia, per aprire al popolo italiano le vie della edificazione di una società nuova.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 5

MARTEDI 6 GENNAIO 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SOLENNI INAUGURAZIONE DEL VI CONGRESSO DEL P. C. I.

Togliatti indicala la fine dell'ottimismo nella lotta per la libertà e la pace nel mondo

Unità delle forze democratiche per rinnovare profondamente la struttura del nostro Paese!

"Contro la miseria del popolo, per il rinnovamento d'Italia"

Il Sesto Congresso del Partito Comunista Italiano si è aperto domenica al "Lirico" di Milano. Il teatro era gremito: tutti gli ordini di posti erano già occupati mezz'ora prima che il lavoro iniziasse. Nella platea avevano preso posto i delegati, nelle gallerie gli invitati, nei palchi la stampa e i rappresentanti dei partiti. Particolarmente numerosa la stampa. Tutti i maggiori giornali italiani e stranieri avevano inviato i propri corrispondenti. Solo il palcoscenico era ancora vuoto; al centro spiccava la scritta: «Contro la miseria del popolo, per il rinnovamento d'Italia».

La sopra della scritta c'erano tre bandiere tricolori. A sinistra la falce e il martello sovrastati da una stella d'oro. A destra, allineati verticalmente, i ritratti di Lenin, Stalin, Gramsci e Togliatti.

Chi entrava nella sala aveva immediatamente l'impressione di esser venuto ad assistere a un grande avvenimento.

Le delegazioni straniere
Sul palco sono arrivate per prime le delegazioni straniere, ricevute da Togliatti. Erano rappresentati otto partiti comunisti europei e uno sud-americano. I primi a entrare sono stati gli Ungheresi, seguiti dagli Jugoslavi. Ultimi sono entrati i Francesi.

I riflettori per la ripresa cinematografica si sono immediatamente puntati su Maurice Thorez, i congressisti lo hanno riconosciuto e si sono levati in piedi: un applauso fragoroso, ripetuto a lungo riprendendo il Segretario generale del P.C.F.

La sala, installata nei posti più alti della galleria, ha intonato la «Marxigliese» e ad essa si è unito il coro dei delegati.

L'attesa per l'inizio dei lavori si faceva più viva di minuto in minuto. Agli inizi dei lavori si è alternato canti rivoluzionari e canti della singola delegazione. Improvvisamente tutti si sono levati in piedi e un lungo applauso ha accolto l'ingresso di Togliatti. Dietro di lui venivano

Longo, Secchia, Scoccimarro, Novella.

Si sono uditi le note dell'Inno dei lavoratori, mentre i nostri compagni erano ripetutamente presi di mira dalle macchine cinematografiche e fotografiche.

La luce dei riflettori e i lampi di magnesio non sono cessati un attimo.

Secchia apre i lavori
Secchia ha preso posto davanti al microfono centrale e ha dichiarato che il Sesto Congresso è stato approvato il 15 gennaio 1947. Togliatti, Longo, Secchia, Scoccimarro, Novella, Amendola, Colombo, Di Vittorio, D'Onofrio, Li Causi, Masola, Negarville, Giancarlo Pajetta, Reale, Roveda, Sereni, Silvani, Spino, Terracini, Grieco, Rita Montagnana, Teresa Noce, Calissano, Giuliano Pajetta, Giulio Ferreri, Pesenti, Setti, Donato Albertini, Marchesi, Maffi, Pratolungo, Pellegrini, Adelfo, Bui, Natali, Cacciavillani, Giulio Colajanni, Berlinguer, Maria M. Rossi, Egle Guadagni, Antonietta Micciche, Bossi, Bitossi, Corbelli, Ingrosso.

Non appena sono stati approvati questi nomi, alcuni delegati si sono alzati e hanno chiesto che facesse il discorso di apertura anche il compagno Togliatti. Togliatti ha risposto che, nonostante gli sforzi della sua delegazione, non si era levato in piedi: un applauso fragoroso, ripetuto a lungo riprendendo il Segretario generale del P.C.F.

Intanto i compagni eletti alla Presidenza salivano sul palco e prendevano il loro posto.

Li Causi pronuncia il discorso di apertura
Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

ed alcuni piccoli lavori, eseguiti da loro stessi, alla Presidenza. Una bombina è salita sul tavolo davanti a Togliatti e vi è rimasta in piedi.

Togliatti l'ha abbracciato. Uno dei ragazzi si è avvicinato con un microfono e ha letto una lettera che diceva: «Siamo un gruppo di ragazzi, sentiamo per voi comunisti molta fiducia, anche se spesso e anche a scuola ci parlano male di voi e ci dicono che siete cattivi e contro la famiglia. Noi abbiamo fiducia che voi date a tutti la possibilità di studiare».

Per alcuni minuti sul palco cinque operai che portavano una nota «Lambretta». Avevano sulla testa una scritta in rosso che diceva: «Innocenti». Uno di essi si è avvicinato al microfono per dire che gli operai della «Innocenti» ottengono dopo averla comprata con una sottoscrizione, questa nota al Congresso. Essa è il primo prodotto di un altro di Emilio Lussu, che saluta la lotta per la pace e la libertà abbracciando l'operaio che ha letto il messaggio di saluto. Gli operai della «Pirelli» hanno regalato al Congresso numerose gomme per auto. Gli operai della «Breda» hanno offerto dieci bandiere per le Sezioni del Sud del Partito.

Da ogni parte sono giunti telegrammi; particolarmente applauditi sono stati quelli inviati dalle Federazioni e dalle Sezioni del Sud.

Un telegramma è giunto dal compagno Marziani. Il telegramma ha permesso di partecipare personalmente ai lavori. Un altro era dello scrittore Francesco Jovine e un altro di Emilio Lussu, che salutava il Congresso «nel nome della Resistenza». Una portava le firme dei deputati del Parlamento Provinciale del P.S.I. Prima che si chiudesse la seduta della mattinata, il compagno Togliatti ha letto il testo di un telegramma che è stato inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.

Il discorso di apertura è stato pronunciato da Girolamo Li Causi, inviato al congresso, nonante gli sforzi della sua delegazione, conservativi, oggi è stata colmata la frattura che esisteva fra il Nord e il Sud.



Il compagno Palmiro Togliatti

La relazione di Togliatti

V Congresso nazionale all'inizio del 1946 - continua

Il bilancio del 1946 - continua

industria e della vita economica. In conseguenza di ciò i contrasti di classe e sociali sono diventati più profondi. Nonostante che la nostra produzione sia più elevata di quella del 1946, la miseria delle masse lavoratrici non è in proporzione diminuita, anzi.

Non tocchiamo in questo momento un massimo livello della disoccupazione e non si nota un miglioramento delle posizioni di quelli che sono sempre stati gli strati più miseri della popolazione italiana nelle grandi città industriali, nelle campagne e soprattutto nelle campagne più arretrate del Mezzogiorno e delle isole.

Le cifre, a questo proposito, parlano con un'evidenza impressionante. Tanto nell'industria, quanto nell'agricoltura e quindi nel livello produttivo e quindi nel livello del profitto per gli imprenditori, non corrispondono per nulla all'aumento dei prezzi che determinano il livello generale dell'esistenza operaia.

Il movimento sindacale e cooperativo, che ha fatto passi grandiosi sono stati fatti, ma non corrispondono per nulla all'aumento dei prezzi che determinano il livello generale dell'esistenza operaia.

Togliatti proseguì affermando che i passi grandiosi sono stati fatti, ma non corrispondono per nulla all'aumento dei prezzi che determinano il livello generale dell'esistenza operaia.

Il bilancio del 1946 - continua

Saluto ai delegati del Partito bolscevico

Il passaggio per Roma dei rappresentanti dei comunisti sovietici

La delegazione del Partito Comunista (bolscevico) dell'URSS è giunta ieri a Roma in aereo diretta a Milano per assistere al VI Congresso del Partito Comunista Italiano. La delegazione è composta dai compagni Pavel Judin e Vagan Gregorian.

I due delegati sovietici, appena giunti a Roma, hanno visitato la città e sono ripartiti per Milano con il rapido delle 20.45.

Pavel Judin è membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Unione Sovietica e professore di filosofia all'Università di Mosca; Vagan Gregorian è professore di storia all'Università di Mosca.

L'Unità e il Partito Comunista Italiano porgono il loro saluto ai compagni Judin e Gregorian che portano al nostro Congresso la parola del forte e glorioso partito bolscevico dell'Unione Sovietica.

L'offensiva reazionaria e la risposta delle masse

In questo mancato rinnovamento della democrazia italiana, del movimento del P.C.I. e di tutti i partiti democratici, non escluso il nostro.

Su questa debolezza ebbero influenza anche le particolari condizioni in cui venne per noi la liberazione dal fascismo, molto diversa da quella che si verificò nei paesi di nuova democrazia, che sul terreno di queste riforme hanno fatto passi giganteschi. Questo non giustifica le nostre debolezze, ma esse sono un elemento da tener presente per un giudizio imparziale.

Forse nel popolo italiano vi è stata una grande ingenuità, forse una parte del popolo italiano pensava che la lenocità con cui procedeva il suo sviluppo democratico fosse un contributo alla causa della democrazia.

Il patto d'unità

«Molti elementi positivi appaiono dunque nel bilancio di questo anno, ma non possiamo essere dimenticati gli elementi negativi. La lacuna più grave che si può riscontrare nel bilancio democratico italiano è la mancata realizzazione del rinnovamento economico e sociale del Paese. Questo è un elemento fondamentale non è stato raggiunto: le masse lavoratrici sono riuscite a garantirsi migliori condizioni di esistenza, ma non a compiere sostanziali passi in avanti nella trasformazione democratica della struttura economica del Paese.

Questa necessità era sentita da tutti gli strati della popolazione e da tutti i partiti che facevano parte del Comitato di Liberazione Nazionale, perfino da alcuni militanti liberali e da alcuni socialisti. Questa necessità era sentita da tutti gli strati della popolazione e da tutti i partiti che facevano parte del Comitato di Liberazione Nazionale, perfino da alcuni militanti liberali e da alcuni socialisti.

Questa necessità era sentita da tutti gli strati della popolazione e da tutti i partiti che facevano parte del Comitato di Liberazione Nazionale, perfino da alcuni militanti liberali e da alcuni socialisti.

Questa necessità era sentita da tutti gli strati della popolazione e da tutti i partiti che facevano parte del Comitato di Liberazione Nazionale, perfino da alcuni militanti liberali e da alcuni socialisti.

Questa necessità era sentita da tutti gli strati della popolazione e da tutti i partiti che facevano parte del Comitato di Liberazione Nazionale, perfino da alcuni militanti liberali e da alcuni socialisti.

Questa necessità era sentita da tutti gli strati della popolazione e da tutti i partiti che facevano parte del Comitato di Liberazione Nazionale, perfino da alcuni militanti liberali e da alcuni socialisti.

Questa necessità era sentita da tutti gli strati della popolazione e da tutti i partiti che facevano parte del Comitato di Liberazione Nazionale, perfino da alcuni militanti liberali e da alcuni socialisti.

Questa necessità era sentita da tutti gli strati della popolazione e da tutti i partiti che facevano parte del Comitato di Liberazione Nazionale, perfino da alcuni militanti liberali e da alcuni socialisti.

Saluto ai delegati stranieri Il messaggio del P.S.I.

C'è, ha detto Li Causi, una coincidenza e una unità di intenti tra le lotte degli intellettuali del Nord e degli intellettuali del Sud e quella dei contadini del Sud Gariboldi è tornato di nuovo in Sicilia nelle regioni del Sud e dietro di lui non c'è più una spaurita schiera, ma l'intera classe lavoratrice.

Li Causi ha quindi salutato le delegazioni straniere. La delegazione francese è composta da Maurice Thorez, il compagno Yashchuk, Kise e Toks. Il P. C. del Territorio Libero di Trieste è rappresentato dai compagni Bato, Destran e Margherita Ziffer. Il P.C. Bulgaro è rappresentato dal compagno Vladimir Kostov. Il P.C. Uruguayano da Eugenio Gomez. Era presente anche un rappresentante del Partito del Lavoro svizzero.

Un telegramma di protesta a Scelba

Avrebbero dovuto essere presenti i rappresentanti del Partito Comunista Spagnolo. Il ministro dell'Interno Scelba ha negato il visto ai loro passaporti. Il Congresso ha approvato un telegramma di protesta a Scelba, il cui testo è stato letto dal compagno Zorzi. Il telegramma dice: «Congresso comunista esprime una indignata protesta per rifiuto visto ai delegati Partito Comunista Spagnolo. Chiede che vengano immediatamente concessi».

Il saluto del Congresso è andato



I figli di Antonio Gramsci Deleo e Giuliano giunti a Milano per presentare i lavori del Congresso

DA TUTTO IL MONDO

La sottoscrizione per i disoccupati

Prosegue in tutta Italia la sottoscrizione a favore dei disoccupati. Gli impiegati del Ministero del Lavoro hanno sottoscritto secondo l'invito del P.C.I. - mezza giornata di lavoro, accendendo 200 mila sigarette.

Una milione di lire è stato versato dagli italiani residenti nella capitale d'evetica. Trecentomila lire sono state raccolte tra il pubblico alle Audizioni del P.A.I. durante una trasmissione.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.

Il segretario dell'ufficio della Camera dei Deputati, ha versato complessivamente 10 milioni, di cui 5 milioni sono stati offerti dai carcerati di Varese, appartenenti al Partito Comunista.